aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1169664
del 13/10/2022

ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

ISTANZA DI VARIANTE AL PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE DENOMINATA VERIUSA SITA IN COMUNE DI PALLARE (SV)

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera _	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera _	_____
X Allegato IV, punto/lettera 8/i	**CAVE E TORBIERE**

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La presente proposta progettuale ha come oggetto la variante al piano di coltivazione di cava Veriusa.

Il piano di coltivazione approvato, tutt'ora attivo, risulta suddiviso in 7 fasi temporali successive, che prevedono la coltivazione della cava per piani sub-orizzontali procedendo dall'alto verso il basso contemporaneamente lungo l'intero fronte di scavo.

La suddivisione temporale così definita, tuttavia, risulta di difficile realizzazione, stante le difficoltà legate alle particolari condizioni ambientali che costringono di fatto ad anticipare la coltivazione di alcune parti del fronte rispetto a quanto previsto, nell'ottica della garanzia della massima sicurezza per gli operatori.

Queste problematiche causano continue discordanze tra il cronoprogramma autorizzato ed il reale stato dei luoghi. Al fine di porre rimedio a questo cronico sfasamento temporale, si propone una nuova suddivisione del cronoprogramma in sole tre fasi di scavo, come di seguito sinteticamente descritto:

1) FASE 1: la prima fase di coltivazione interesserà la porzione ovest della cava, con arretramento del fronte di scavo procedendo dall'alto verso il basso, fino al raggiungimento della quota del piazzale superiore attuale (+455 m s.l.m.). Tale porzione del fronte risulta già parzialmente coltivato a seguito dell'intercettazione di una discontinuità geomeccanica che ha richiesto un intervento di alleggerimento del fronte per questioni di sicurezza;

2) FASE 2: la seconda fase, concentrata sulla parte est del fronte di cava, prevede, analogamente alla fase 1, l'arretramento del fronte di scavo dall'alto verso il basso, fino alla quota dell'attuale piazzale di cava superiore (+455 m s.l.m. circa). Nella zona di confine tra l'area individuata dalla fase 2 e quella già oggetto di escavazione in fase 1 sarà previsto il raccordo con le banche già delineate nella porzione ovest;

3) FASE 3: l'ultima fase di scavo porterà all'abbassamento del piazzale superiore di cava fino alla quota +440 m s.l.m. del piazzale inferiore, come già previsto dall'ultima fase (fase 7) individuata nel cronoprogramma approvato.

Si precisa che il profilo di massimo scavo resterà invariato rispetto a quanto già autorizzato.

La nuova suddivisione proposta consentirà la razionalizzazione delle fasi di scavo e di recupero, che procederanno di pari passo con l'avanzare della coltivazione, permettendo così una più efficace e rapida mitigazione dell'impatto visivo della cava sul paesaggio e il recupero delle aree dal punto di vista ambientale.

4. Localizzazione del progetto

Con riferimento al documento di inquadramento cartografico allegato alla presente (Allegato 1), si evidenzia che il sito estrattivo di cava "Veriusa" ricade nei seguenti ambiti:

- **zona omogenea di tipo AG (zone di produzione agricola tradizionali e di tipo AB (zone agricole boscate di presidio ambientale)** del **P.R.G. del Comune di Pallare**; l'approvazione della cava ha comportato una variante allo strumento urbanistico comunale, la cui cartografica non è stata aggiornata;
- **aree non insediate in regime di mantenimento (ANI-MA) e parzialmente insediamenti sparsi in regime di mantenimento (IS-MA)** del **P.T.C.P. assetto insediativo**; la cava ricade all'interno dell'**area carsica SV 16 Pallare**;
- **area di cava a cielo aperto (CA)** del **P.T.C.P. assetto geomorfologico**;
- **colture agricole con impianti sparsi di serre in regime di mantenimento (COL-ISS-MA)** e **bosco di angiosperme mesofile in regime di consolidamento (BAM-CO)** del **P.T.C.P. assetto vegetazionale**;
- **aree vincolate ai sensi del R.D. n. 3267/1923 art. 2** (**vincolo idrogeologico**);
- **aree prossime a rii iscritti agli elenchi delle acque pubbliche soggetti a vincolo paesistico (rio dei Tecci, torrente Viazza)**,

mentre risulta esterna alle seguenti aree:

- **aree vincolate ai sensi del D.M. 24/04/1985**;
- **aree protette provinciali e regionali:** l'area di cava non è ricompresa in parchi ed aree protette regionali e/o provinciali. Si segnala la presenza dell'area protetta provinciale Bormida di Pallare, posta ad ovest dell'abitato di Pallare, totalmente esterna al sito di cava Veriusa;
- SIC terrestri: l'area di cava risulta contornata verso sud dal SIC "Ronco di Maglio" ma tutte le opere oggetto di sanatoria risultano esterne al SIC;
- emergenze storiche, architettoniche ed archeologiche (d'insieme o puntuali): l'area di cava Veriusa non risulta prossima a siti di interesse archeologico e/o architettonico. Si segnala la presenza di una zona sottoposta a vincolo paesaggistico specifico (vincolo 070552, valle del rio di Tetti Ronco di Maglio sita nei comuni di Osiglia, Pallare e Bormida per le peculiarità floro-faunistiche, D.M. 24/04/1985), e di due manufatti storici sottoposti a vincolo architettonico puntuale (chiesa dell'Annunziata e chiesa parrocchiale di Santa Margherita).

L'intera area di cava Veriusa risulta sottoposta a **vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. essendo la stessa ricompresa in ambiente boscato (art. 142 comma 1 lettera g)**).
In base alla carta dell'uso del suolo, la cava Veriusa risulta classificata in parte come **area estrattiva anche abbandonata o in via di riqualificazione (ES)** ed in parte come **area agroforestale** (in marrone).
Per quanto riguarda il **P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po)** si precisa che l'intera area di cava Veriusa risulta esterna alle aree individuate nella carta della pericolosità idraulica afferenti al torrente Viazza, nonché alle zone perimetrate come aree soggette a frane attive, quiescenti o stabilizzate.

5. Caratteristiche del progetto

Come già anticipato al paragrafo 3, la presente proposta progettuale è relativa alla variante al piano di coltivazione della cava Veriusa. Tale variante interessa esclusivamente la ridefinizione della suddivisione in fasi. Il profilo di massimo scavo e le volumetrie complessive rimarranno invariate rispetto a quanto già autorizzato.

La superficie complessiva occupata dall'area di cava risulta pari a circa 148.000 m^2, mentre il volume di estrazione complessivo autorizzato è pari a 2.380.000 m^3.

L'attività non è soggetta alle disposizioni di cui al D. Lgs. 105/2015.

Per quanto riguarda le fasi di coltivazione, allo stato attuale sono definite 7 fasi, ognuna delle quali prevede la

coltivazione dell'intero fronte dall'alto verso il basso. La variante proposta suddivide il cronoprogramma in sole 3 fasi (rif. Paragrafo 3 della presente scheda).

Durante le fasi di coltivazione l'attività estrattiva comporterà il consumo del materiale oggetto di escavazione (calcari e quarziti) e la produzione di emissioni consistenti in: emissioni gassose emesse dai mezzi operativi, emissioni sonore conseguenti all'utilizzo di esplosivi, alla frantumazione del materiale estratto, emissione di polveri.

La fase finale di recupero ambientale condurrà al ripristino delle necessarie condizioni di naturalità mediante l'attuazione di un insieme di interventi che favoriranno il rinverdimento delle pedate dei gradoni.

Si specifica che gli interventi di rinaturalizzazione non subiranno varianti rispetto al progetto autorizzato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
X Verifica di assoggettabilità a VIA	**Regione Liguria Settore VIA,relazione istruttoria n. 388 dell'08/02/2010**
☐ VIA	_____
X Autorizzazione all'esercizio	**D.G.R. N. 4367 del 24/12/2010**
Altre autorizzazioni **X Autorizzazione paesaggistica** ☐_____ ☐_____	**Provvedimento n. 638 del 25/02/2019** ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
X Autorizzazione all'esercizio	**Regione Liguria, Servizio Cave ed Attività Estrattive**
Altre autorizzazioni **X Autorizzazione paesaggistica** ☐_____ ☐_____	**Regione Liguria, Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo** ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*

1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	
3. Zone montuose e forestali	X	☐	IL SITO ESTRATTIVO RICADE IN AREA BOSCATA
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	L'AREA DI CAVA RISULTA PROSSIMA ALLA ZSC (EX SIC) RONCO DI MAGLIO (IT1322216) MA COMPLETAMENTE ESTERNA AD ESSA
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	☐	IL SITO RICADE TOTALMENTE IN AREA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X	☐	ZONA SISMICA 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	X	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?*

			Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: la variante proposta riguarda esclusivamente la suddivisione in fasi del piano di coltivazione di cava Veriusa già autorizzato, relativo ad un sito estrattivo attivo		*Perché:la variante proposta non altererà in maniera sostanziale il progetto autorizzato se non nelle fasi intermedie di coltivazione. Lo stato finale ed il profilo di massimo scavo resteranno invariati rispetto a quanto già autorizzato*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: la variante progettuale comporterà il consumo del materiale oggetto di escavazione, con contemporaneo consumo di energia e acqua secondo quanto richiesto dalle fase di lavorazione		*Perché:rispetto a quanto già autorizzato non si prevedono incrementi nell'utilizzo di risorse naturali*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:la coltivazione di cava Veriusa ha come oggetto l'estrazione di materiale lapideo calcareo		*Perché:il progetto di variante al piano di coltivazione non comporta mutamenti di alcun genere all'attività del sito*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:la produzione di rifiuti solidi (classificabili come rifiuti solidi urbani) correlata all'attività di cava deriverà esclusivamente dalla presenza degli operai, risultando quindi estremamente modesta		*Perché:il progetto di variante al piano di coltivazione non comporterà incrementi nella produzione di rifiuti solidi*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:le uniche emissioni gassose prodotte saranno correlate all'attività dei		*Perché:rispetto al progetto approvato non si rilevano possibili incrementi delle emissioni dannose*	

	mezzi operativi e all'emissione di polveri			
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'attività di cava comporterà emissioni sonore e vibrazioni		*Perché:il nuovo piano di coltivazione proposto non comporterà variazioni significative rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'attività di cava condotta secondo il nuovo piano di coltivazione interesserà terreni già ricompresi in aree già delimitate dal piano cave, all'interno delle quali non si riscontra rischio di inquinamento del suolo e/o delle acque		*Perché:rispetto al progetto autorizzato non si prevede l'incremento di rischio di inquinamento*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'attività svolta non comporta rischio di incidente rilevante per l'ambiente o la salute umana		*Perché:la variante al piano di coltivazione non comporta incremento del rischio di incidenti che potrebbero coinvolgere l'ambiente e/o la salute umana*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:ZSC (ex SIC) Ronco di Maglio IT 1322216		*Perché:il nuovo piano di coltivazione proposto mantiene inalterati i confini di intervento rispetto a quanto già autorizzato.*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:non si rileva presenza di altre aree/zone sensibili dal punto di vista ecologico		*Perché: la variante al piano di coltivazione della cava non altera in alcun modo il profilo di massimo scavo e i confini di intervento già assentiti*	

11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'area di cava confina lungo il lato nord con il torrente Viazza		*Perché:la nuova suddivisione in fasi proposta non comporta alcun coinvolgimento del torrente Viazza*	

12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'area di cava risulta prossima alla strada comunale di collegamento tra l'abitato di Pallare e la frazione Biestro, a sua volta connessa alla strada provinciale S.P. 15		*Perché:il nuovo piano di coltivazione proposto comporterà l'estrazione delle stesse volumetrie già autorizzate; non si prevede quindi un incremento delle possibili problematiche ambientali connesse al traffico veicolare rispetto a quanto già previsto dal progetto autorizzato*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'area di cava interessa il versante collinare nord del bric Veriusa ed è esterna al centro urbano. I terreni interessati hanno destinazione agricola secondo quanto indicato dal P.R.G. del comune di Pallare		*Perché:il piano di coltivazione in variante proposto interessa aree già alterate dalle operazioni di escavazione e non prevede ampliamenti della superficie interessata dalla coltivazione rispetto a quanto già approvato*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:non risultano ad oggi piani/programmi di uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto		*Perché:il piano di coltivazione in variante non modifica l'uso del suolo interessato dalla coltivazione rispetto a quanto già autorizzato*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'area di cava risulta esterna ad aree densamente abitate e antropizzate		*Perché:le modifiche proposte al piano di coltivazione non alterano in alcun modo le volumetrie complessive oggetto di escavazione. Non si ravvisano pertanto possibili impatti negativi sulle aree urbanizzate rispetto a quanto già correlabile al progetto approvato*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:l'area di cava dista circa 2 km dalla chiesa di San Marco sita in comune		*Perché:l'attività di cava non comporterà impatti negativi sui luoghi sensibili elencati*	

	di Pallare (luogo di culto più vicino), circa 15 km dall'ospedale di Cairo Montenotte e circa 7 km dall'Istituto Comprensivo di Carcare. Non si rilevano altri luoghi sensibili nelle immediate vicinanze			
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione:in prossimità dell'area di cava è presente l'area sorgentizia denominata "Fontanazzo"		*Perché:la variante al piano di coltivazione non comporterà interferenza con l'area sorgentizia, in analogia con quanto già attuato con il progetto di coltivazione approvato*	

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:non si rilevano problematiche correlate a fenomeni geologici, idrogeologici e climatici		*Perché:la variante al piano di coltivazione non comporta incremento dei rischi correlati a fenomeni geologici, idrogeologici e climatici*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:non si rileva la presenza di altri progetti e/o attività in essere o future		*Perché:quanto proposto in termini di variante al piano di coltivazione non comporta modifiche sostanziali alle eventuali interferenze con altre attività possibili rispetto al progetto autorizzato ed in corso di attuazione*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:non si rileva la possibilità di effetti di natura transfrontaliera		*Perché:il progetto autorizzato non rileva da punto di vista transfrontaliero e le modifiche proposte non altereranno tale condizione*	

3 Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO	VARIE	TAV01_INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
2	PLANIMETRIA STATO ATTUALE	SCALA 1:1000	TAV03S_PLANIMETRIA STATO ATTUALE
3	PLANIMETRIA DI PROGETTO IN VARIANTE – FASE 1	SCALA 1:1000	TAV05S_PLAN PROG VARIANTE FASE 1_REV02
4	PLANIMETRIA DI PROGETTO IN VARIANTE – FASE 2	SCALA 1:1000	TAV05'S_PLAN PROG VARIANTE FASE 2_REV02
5	PLANIMETRIA DI PROGETTO IN VARIANTE – FASE 3	SCALA 1:1000	TAV05"S_PLAN PROG VARIANTE FASE 3_REV02
6	SEZIONI STATO ATTUALE	SCALA 1:1000	TAV07_SEZIONI STATO ATTUALE
7	SEZIONI RAFFRONTO TRA STATO ATTUALE E STATO FINALE APPROVATO CON INDICAZIONE DELLE NUOVE FASI DI COLTIVAZIONE PROPOSTE	SCALA 1:1000	TAV08_SEZIONI RAFFRONTO STATO ATT PROGETTO AUT_REV02